Laboratorio di quartiere Parco San Donnino - Fascia Boscata

Sintesi del secondo incontro – mercoledì 14 giugno 2006

Lo spazio a disposizione. Il nuovo parco nel contesto del quartiere e della città

La prima parte dell'incontro è stata dedicata agli abitanti più giovani del quartiere per raccogliere e comunicare idee e suggestioni anche da coloro che saranno tra i maggiori fruitori del parco.
Le priorità messe in evidenza dal racconto dei più piccoli e dai disegni da loro realizzati nelle diverse scuole del quartiere sono simili a quelle indicate dagli adulti, ma le idee e le soluzioni suggerite sono più originali e fantasiose.
Sul sito del Laboratorio (http://www.comune.bologna.it/laboratoriosandonnino/) si possono visualizzare tutti i disegni presentati ed un breve commento scritto.

Un secondo momento è stato dedicato alla comunicazione da parte dei progettisti della Fondazione Villa Ghigi. Alla ricostruzione dell'evoluzione storica esposta durante l'incontro precedente è seguita una riflessione sulla situazione odierna e sulle opportunità, dal punto di vista storico e ambientale, che il territorio offre, in particolare se considerato in un'ottica di area vasta. Anche questa presentazione è disponibile sul sito web.

Infine, sono stati illustrati dai tecnici gli interventi urbanistici in corso di progettazione nelle aree circostanti il parco; le trasformazioni attese riguardano principalmente il sistema della accessibilità alla fiera, la tangenziale, il progetto metrotranvia, il sistema dei percorsi ciclabili.

A seguito di queste numerose sollecitazioni si è aperta la discussione che ha toccato diversi punti, con richieste di maggiori informazioni, raccomandazioni e proposte da parte dei partecipanti. Si riassumono di seguito le questioni principali.

PARCO SAN DONNINO

Alcune questioni riguardano l'intera area oggetto di Laboratorio destinata dal piano regolatore vigente a verde (CVT) e che il nuovo piano strutturale in fase di elaborazione pensa di mantenere a tale destinazione.
Viene confermato che dal percorso di progettazione partecipata ci si aspettano indicazioni utili alla redazione del progetto. Le proposte finali saranno validate dal Laboratorio (presentazione prevista nell'autunno 2006) prima di procedere alla approvazione definitiva e alla sistemazione del parco.

Chiarimenti richiesti	*Raccomandazioni e proposte*
Ci sono alternative previste alla realizzazione del deposito della metrotranvia? L'area dove potrebbe sorgere il deposito è soggetta ad un vincolo di tutela? Quali sono i tempi e le modalità previste per la realizzazione del parco? Il progetto sarà davvero condiviso con i cittadini?	I cittadini si aspettano un progetto complessivo di sistemazione dell'area; propongono di studiare due scenari alternativi nel caso l'ipotesi della costruzione del deposito della metrotranvia non abbia seguito. Una cittadina propone di considerare per il collegamento con la zona sportiva Trigari l'ipotesi più economica di sistemare il passaggio sotto il ponte di viale Europa in alternativa al sottopasso della ferrovia. Un'altra proposta: piantare un albero proveniente dall'Australia (ceduto gratuitamente)

MOBILITA' CICLABILE

Piena condivisione da parte dei partecipanti in merito alla realizzazione di percorsi ciclabili di collegamento fra le diverse aree verdi del quartiere; particolarmente apprezzata l'idea portata dalla Fondazione Villa Ghigi e dal Quartiere di un percorso di alcuni chilometri nel verde che possa toccare le diverse emergenze e ricchezze storiche e ambientali, fino anche l'area dell'ex Vivaio di San Sisto. La maggiore fruibilità di questi luoghi è una delle priorità per tutto il territorio.

Il tema dei percorsi ciclabili e pedonali presenta tuttavia alcune difficoltà di realizzazione, viste anche le numerose barriere infrastrutturali che tagliano il territorio. Durante il Laboratorio sono emerse varie ipotesi. Il settore mobilità del Comune si è impegnato a fare proprie le esigenze di vivibilità espresse dai cittadini e a studiare con attenzione le diverse possibilità. Si è convenuto che, nel caso sia impossibile realizzare subito gli interventi richiesti, è importante inserire le risorse necessarie alla esecuzione dei lavori nei futuri piani di finanziamento.

Chiarimenti richiesti	*Proposte* e *Raccomandazioni*
Come superare il problema dell'attraversamento di tangenziale e autostrada? *Criticità* Si condivide l'importanza dell'intervento di connessione fra i vari parchi, ma si ritiene che il problema dell'attraversamento della tangenziale e dell'autostrada sia di difficile soluzione e vada affrontato congiuntamente dall'ufficio del verde e della mobilità con il coinvolgimento della Società Autostrade. La via San Donato presenta problemi di congestione e di traffico. Questi potrebbero essere addirittura aggravati nel caso procedesse l'ipotesi di costruzione del depuratore nella zona dello scalo merci San Donato, da evitare dunque non solo per le conseguenze ambientali (a questo proposito il Quartiere informa che il Comune si esprimerà presto con parere nettamente contrario sull'ipotesi del depuratore).	Una soluzione a basso costo per il superamento ciclabile della tangenziale potrebbe essere quella di convertire lo spartitraffico situato al centro di Via San Donato in una pista ciclabile rialzata rispetto alla sede stradale (viene posto tuttavia il problema della messa in sicurezza degli attraversamenti e della pista ciclabile costruita al centro di una strada molto trafficata). Un'altra idea è di approfondire i rapporti con la Società Autostrade per riconsiderare l'ipotesi di utilizzare la barriera anti-rumore, per il passaggio della pista ciclo-pedonale su tangenziale ed autostrada (tuttavia la barriera recentemente ultimata copre solo parte della larghezza dell'infrastruttura e non pare idonea a questo uso) Una terza proposta è quella di utilizzare il marciapiede del ponte attuale (lato est) e limitarsi a costruire un nuovo passaggio rialzato (in direzione del parco arboreto) sulla rampa di accesso alla tangenziale in un punto nella quale è già ribassata (viene in seguito allegato disegno esplicativo). La pista ciclabile deve essere in ogni caso protetta e fruibile anche da parte dei bambini.

PARCHEGGIO DI VIA GOLDONI

In via Goldoni un'area (di proprietà privata) adiacente al parco è utilizzata attualmente come parcheggio privato mentre sarebbe destinata a verde (CVT) dal piano regolatore vigente. Il nuovo progetto può proporre soluzioni con l'obiettivo comune di "superare" l'attuale situazione "anomala"?

La discussione ha portato alla luce alcuni problemi dell'attuale Via Goldoni che un nuovo assetto dovrebbe prendere in considerazione (spazio per il parcheggio pubblico scarso, anche in considerazione della presenza di esercizi commerciali; mancanza di uno spazio di manovra per auto, camion dei servizi, mezzi di soccorso; accesso disagevole al futuro parco da parte dei residenti della zona; ecc.).

Il Quartiere propone di gestire l'operazione attraverso un dialogo con i proprietari privati e con l'Amministrazione, chiarendo tuttavia che dall'eventuale accordo deve scaturire un evidente beneficio pubblico (e dunque una risposta, seppur parziale, ai problemi sopra citati).